**ASSOCIAZIONE NAZIONALE FAMIGLIE NUMEROSE**
C.F. 98116590179
**Sede Nazionale:** Q.re La Famiglia Via XXI^, 1 – 25126 Brescia (BS)
email: info@famiglienumerose.org
Internet: www.famiglienumerose.org

+ bimbi + futuro!

Valdagno, 15.10.09

egr. sig. Presidente, Egr. sig.ri Ministri, chi vi scrive è l'associazione delle Famiglie Numerose, ANFN. Volevamo ricordarvi che ricordiamo.
Ci ricordiamo quando, nel governo Berlusconi 2001-2006 si parlava di interventi necessari per le famiglie con figli che sfociò nel raddoppio delle detrazioni. Ci ricordiamo del bonus bebè per quelli che nascevano negli anni stabiliti. Ci ricordiamo quando nella finanziaria 2005 le famiglie con 4 o più figli beneficiarono delle detrazioni fisse. Ci ricordiamo dei segretari Vegas e Molgora. Il primo per l'intervista concessa a Famiglia Cristiana in cui parlava del quoziente famigliare che sarebbe stato adottato entro fine legislatura ed il secondo che prevedeva la semplificazione dell'IRPEF con l'adozione di due sole aliquote ed un sistema di detrazioni/deduzioni che avrebbero dato il giusto valore ai figli. E ci ricordiamo del libro bianco dell'allora Ministro del Welfare Roberto Maroni in cui si parlava con cifre alla mano del costo/anno di un figlio. E ci ricordiamo del relatore della finanziaria 2002 V. E. Falsitta che parlava di interventi di equità. E poi ci ricordiamo dell'On. Casero, relatore della finanziaria 2006 che ci parlava delle risorse che andavano a due navi militari e sarebbe stato meglio darle alle famiglie. E dell'on. Antonio Verro che era d'accordo che la multa che aveva incassato lo stato dal cartello produttori di latte materno artificiale (18 milioni di euro) doveva essere restituito alle famiglie con figli. E ci ricordiamo del sen. Paolo Franco che ci fece fare tante simulazioni sull'IRPEF e detrazioni con le cifre necessarie per riequilibrare la situazione. È poi il direttore del ministero del Welfare dott. Daverio, che stimiamo e ci stima, che cercò, oltre ad intervenire pro famiglia, di farci parlare con il Ministro. E ci ricordiamo della senatrice M. G. Sestini che ci rassicurò che il Presidente del Consiglio aveva in mente qualcosa sulla famiglia. E poi Elisabetta Gardini che s'indignò dopo aver sentito come funzionavano le tariffe di acqua, corrente elettrica e gas e ci appoggiò in tutte le nostre successive iniziative. E ci ricordiamo dell'on. Tajani, capogruppo di forza italia al parlamento europeo, che pensava che il governo avesse fatto tanto per la famiglia e dell'on Frattini, allora vicepresidente della commissione europea che ci spronò a continuare nella nostra opera e a parlare con il sen. Umberto Bossi. E poi le promesse dopo la visita del Papa in parlamento con la solenne promessa di attuare le politiche fiscali idonee per le famiglie con figli con la prossima finanziaria. E poi le parole al family day contro il governo Prodi che, secondo il centro destra, non pensava alla famiglia. E poi la campagna elettorale del 2008 con il quoziente famigliare. E poi i colloqui con Carlo Giovanardi, sottosegretario con delega alla famiglia, e poi le parole di Gianni Letta, le telefonate con l'on. Polledri e con la segreteria dell'on. Cota. Le dichiarazioni del ministro Maurizio Sacconi, il libro verde, il libro bianco "la vita buona nella società attiva" sul futuro del modello sociale. E i rapporti annuali sulla povertà che certificano la inesorabile discesa verso la povertà con la nascita dei figli e che nel corso degli anni certificano il fallimento delle politiche , sedicenti, pro famiglia.
E poi ci ricordiamo delle risorse per le emergenze del comune di Catania e di Roma, per gli incentivi alla rottamazione e rinnovo delle macchine vecchie, per i frigoriferi, per le biciclette.
Ci ricordiamo di tutte queste parole quando arrivano le bollette, quando si va a fare la spesa , quando cominciano le scuole, quando perdiamo il lavoro, quando pubblicano gli atti dei convegni vari, ultimo in ordine di tempo "la povertà alimentare in Italia" di giovedi 8 ottobre ultimo scorso, e pensiamo quante parole, quante parole sono state spese su qualcosa, la Famiglia, che è il cardine della società e quanto gli è stato negato di fatto.
Di tutto ciò ci ricordiamo in attesa che si passi ai fatti. **E si perché intanto la famiglia muore**, silenziosamente, dignitosamente con l'indifferenza materiale della politica e della sua non volontà e

ignavia.

Di tutto ciò e di tante altre parole ci ricordiamo e ci ricorderemo.

**Alessandro Soprana**
Direttore rapporti politici ANFN (associazione nazionale famiglie numerose)
Corso Italia 53/d  tel **320 1165291**
36078  VALDAGNO (VI)